#### **GONEWS.IT (WEB)**

Data 06-01-2014

Pagina

Foglio 1 / 2



15680

Ultime dalla Toscana

ad Auckland

regolarità, oltre 100 mm di pioggia in 12 ore con picchi di oltre 130 mm.

Le piogge hanno poi progressivamente diminuito di intensità fino a cessare nella tarda mattinata del 5 gennaio. I livelli del Bisenzio sono

Data

06-01-2014

Pagina Foglio

2/2

quindi saliti fino a superare il secondo livello di guardia verso le una del mattino per raggiungere il picco verso le quattro toccando il livello massimo di 5,60 metri all'idrometro di San Piero a Ponti, corrispondente a una quota assoluta di circa 38 metri sul livello del mare. I bassi livelli dell'Arno a Ponte a Signa hanno fatto sì che la piena sia defluita senza far registrare particolari problemi.

In queste condizioni idrometriche si è registrata la chiusura delle paratoie che regolano lo scarico dei canali della piana ed in particolare quelle del Fosso di Piano e dell'impianto della Viaccia e del Fosso Reale. È stato poi necessario attivare l'impianto idrovoro di Crucignano, nel Comune di Campi Bisenzio, posto alla confluenza del torrente Marina con il fiume Bisenzio per regolare e mantenere costanti i livelli dei canali di acque basse della zona di Fornello. Le precipitazioni sulla piana sono state infatti modeste ed inferiori ai 20 mm nell'arco della nottata. Attualmente il livello dei fiumi sta progressivamente calando.

Fonte: Ufficio stampa Consorzio di Bonifica Area Fiorentina

06-01-2014 15:23 Campi Bisenzio | Maltempo nella Piana, attivato l'impianto idrovoro di Crucignano



06-01-2014 14:46 Toscana | Piano annuale per la difesa del suolo: un quarto delle risorse stanziate dalla Regione Toscana va ai nuovi consorzi di



bonifica

Vb-U1-2014 14:44
Firenze | Pitti, nasce Sala Bianca 2.0. la piattaforma per giovani talenti



06-01-2014 14:09 Firenze | Pitti, la moda uomo Made in Italy archivia il 2013 a 8.6 miliardi (+1%). Cresce export (+3,7%), cala import (-4,9%)



06-01-2014 14:03 Firenze | Sollicciano, visita di Enrico Rossi: "Pene alternative, lavoro, materassi dignitosi, la Regione dà mano a risolvere problemi concreti"

06-01-2014 11:46



Pepito Rossi. accertamenti a Careggi: è il legamento collaterale. Niente operazione per il bomber della Fiorentina

#### 05-01-2014 21:26



Abc Castelfiorentino. successo contro Pavia che raggiunge in classifica

#### Ultimissime più letti Commenti

- Maltempo nella Piana, attivato l'impianto idrovoro di Crucignano
- 14:46 Piano annuale per la difesa del suolo: un quarto delle risorse stanziate dalla Regione Toscana va ai nuovi consorzi di bonifica
- 14:44 Pitti, nasce Sala Bianca 2.0, la piattaforma per giovani talenti
- 14:09 Pitti, la moda uomo Made in Italy archivia il 2013 a 8,6 miliardi (+1%). Cresce export (+3,7%), cala import (-4,9%)
- 14:03 Sollicciano, visita di Enrico Rossi: "Pene alternative, lavoro, materassi dignitosi, la Regione dà mano a risolvere problemi concreti"
- 13:43 Pianeta Galileo, fino a marzo, incontri e visite ai laboratori. Alla 'Limonaia' si scopre il mondo degli insetti sociali

#### Tempo Libero

#### 03-01-2014



[ Capannori ] Canto della befana itinerante attraverso le corti del paese

#### 03-01-2014



[ Vicchio di Mugello ] Al **Teatro Comunale Giotto** arrivano Chiara Francini e Emanuele Salce in "Ti ho sposato per allegria"

#### 03-01-2014



[ Santa Croce sull'Arno ] Iter Mentis: al Centro NKey la presentazione dei nuovi corsi dedicati al personal computer

#### 03-01-2014



[ Siena ] I luoghi di Santa Caterina e dei beati senesi: visite quidate alla scoperta della città

#### Dai blog

03-01-2014 22:05

Ricordi di un telespettatore tradito

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

<< Indietro

#### GONEWS.IT (WEB)

06-01-2014 Data

Pagina

1/2 Foglio

Ultimo aggiornamento: 6 gennaio 2014 15:23 | Pagine visualizzate ieri: 46992 (Fonte Google Analytics)



www.ecostampa.i



Tempo Libero Sport Empoli Channel GoBlog Della Storia Go(od) News Sondaggi Video Archivio gn.it

Toscana

Home

Empolese HOME → TOSCANA →

<< INDIETRO

₱iano annuale per la difesa del suolo: un quarto delle Pisorse stanziate dalla Regione Toscana va ai nuovi consorzi di bonifica

🕪 🐧 🐧 🐪 Toscana 🐧 🐪 Attualità 💮 💮 💮 💮





Marco Bottino

Consorzi di Bonifica protagonisti nel piano annuale di difesa del suolo appena approvato dalla Giunta Regionale Toscana. La Regione Toscana torna a investire con forza nella difesa del suolo, tema sempre più cruciale a causa della continua urbanizzazione dei territori e dei cambiamenti climatici, che provocano piogge abbondanti e improvvise in periodi sempre più brevi.

In questo ambito, i Consorzi di Bonifica della Toscana, recentemente protagonisti di un'articolata riforma che ne ha ridotto il numero estendendone le funzioni, si confermano il pilastro del settore. Sono infatti gli enti che hanno presentato più progetti e che hanno avuto i maggiori finanziamenti: più di un quarto dei soldi 2014 destinati dalla Condividi questo articolo:

#### Ultime dalla Toscana

06-01-2014 15:23 Campi Bisenzio | Maltempo nella Piana, attivato l'impianto idrovoro di Crucianano

06-01-2014 14:46 Toscana | Piano annuale per la difesa del suolo: un quarto delle risorse stanziate dalla Regione Toscana va ai nuovi consorzi di

06-01-2014 14:44 Firenze | Pitti, nasce Sala Bianca 2.0, la piattaforma per giovani talenti

06-01-2014 14:09 Firenze | Pitti, la moda uomo Made in Italy archivia il 2013 a 8.6 miliardi (+1%). Cresce export (+3,7%), cala import (-4,9%)



06-01-2014 14:03 Firenze | Sollicciano visita di Enrico Rossi: "Pene alternative, lavoro,

materassi dignitosi, la Regione dà mano a risolvere problemi concreti"

gonews.tv | Photogallery | RADIO live



Cerca la tua città

Cerca la tua città Q

Cerca nel sito I tweets di Radio Lady

Tweets di @RadioLadyEmpoli









06-01-2014 11:49



Il livornese Volandri eliminato nel primo turno ad Auckland

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data

06-01-2014

Pagina

Foglio

2/2

Regione a opere idrauliche e sicurezza del territorio vanno appunto ai Consorzi. Si parla di 11.810.728 per il 2014 (su un totale di 55.202.445 euro), in aggiunta ai 2.040.000 euro assegnati ai Consorzi con le risorse 2013 (su un totale di 4milioni di euro).

In particolare, per il 2014, i fondi assegnati ai Consorzi sono stati così divisi: oltre due milioni di euro per il Toscana Sud, 2,5 milioni di euro al Toscana Costa, più di 5,2 milioni di euro al Medio Valdarno, 300mila euro per l'Alto Valdarno, 1,6 milioni di euro per il Toscana Nord. "Anche in questa occasione – spiega Marco Bottino per l'Urbat – i Consorzi di Bonifica toscani hanno dimostrato di essere protagonisti dinamici nella messa in sicurezza del nostro territorio. L'imminente formazione delle assemblee dei Consorzi, con la nomina dei rappresentanti degli enti locali e la conseguente elezione dei presidenti, consentirà ai nuovi Consorzi di mettere in atto quanto contenuto nella riforma della Regione, cominciando di conseguenza a impiegare i fondi che, coraggiosamente in tempi di crisi, la Regione Toscana ha destinato alla difesa del nostro territorio"

Fonte: Ufficio stampa Urbat

<< Indietro

#### 06-01-2014 11:46



Pepito Rossi, accertamenti a Careggi: è il legamento collaterale. Niente operazione per il bomber della Fiorentina www.ecostampa.i

#### 05-01-2014 21:26



Abc Castelfiorentino, successo contro Pavia che raggiunge in classifica

#### Ultimissime I più letti Commenti

- 15:23 Maltempo nella Piana, attivato l'impianto idrovoro di Crucignano
- 14:46 Piano annuale per la difesa del suolo: un quarto delle risorse stanziate dalla Regione Toscana va ai nuovi consorzi di bonifica
- 14:44 Pitti, nasce Sala Bianca 2.0, la piattaforma per giovani talenti
- 14:09 Pitti, la moda uomo Made in Italy archivia il 2013 a 8,6 miliardi (+1%). Cresce export (+3,7%), cala import (-4,9%)
- 14:03 Sollicciano, visita di Enrico Rossi: "Pene alternative, lavoro, materassi dignitosi, la Regione dà mano a risolvere problemi concreti"
- 13:43 Pianeta Galileo, fino a marzo, incontri e visite ai laboratori. Alla 'Limonaia' si scopre il mondo degli insetti sociali

#### Tempo Libero

#### 03-01-2014



[ Capannori ] Canto della befana itinerante attraverso le corti del paese

#### 03-01-2014



[ Vicchio di Mugello ] Al Teatro Comunale Giotto arrivano Chiara Francini e Emanuele Salce in "Ti ho sposato per allegria"

#### 03-01-2014



[ Santa Croce sull'Arno ] Iter Mentis: al Centro NKey la presentazione dei nuovi corsi dedicati al personal computer

#### 03-01-2014



[ Siena ] I luoghi di Santa Caterina e dei beati senesi: visite guidate alla scoperta della città

#### Dai blog

03-01-2014 22:05

Ricordi di un telespettatore tradito

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

06-01-2014 Data

lΧ Pagina

1 Foalio

#### **MALTEMPO**

### Piove, canali a rischio esondazione intorno a Mestre e nel Miranese

Tecnici in allerta e tante famiglie in apprensione in tutto il Miranese per effetto della pioggia caduta quasi ininterrottamente da sabato sera a ieri pomeriggio. Se avesse continuato ancora qualche ora la situazione sarebbe potuta diventare dayvero critica; alla fine sono stati registrati livelli molto alti nei corsi d'acqua ma nessuna esondazione. La speranza è che oggi il tempo tenga, nel Miranese sono molte le zone già colpite recentemente da alluvioni che hanno provocato pesantissime conseguenze. Il personale del consorzio di bonifica "Acque Risorgive" è stato impegnato per tutta la giornata nel tenere monitorata la situazione del passaggio della piena, le squadre di reperibilità si sono messe al lavoro già sabato, con tutte le manovre ne-

cessarie a svuotare i canali. «Tutte le pompe sono a pieno regime sia nel Miranese che nell'area che gravita attorno a Mestre - annuncia il consorzio - I vigilati speciali sono Dese, Zero e Marzenego in zona Noale, che si sono gonfiati domenica mattina. Per quanto riguarda l'area sud del Miranese qualche apprensione c'è stata per il canale Lusore a Campocroce, nella zona del cimitero: in alcuni punti, come in via Braguolo, i fossi collegati hanno allagato campi e stradine del graticolato. Stessa situazione per la zona di Santa Maria di Sala, soprattutto in via Zinaldo. Acqua dei fiumi a livelli di guardia, esondato qualche fossato. Alcuni allagamenti lungo le strade tra Mirano e Santa Maria di Sala, a causa delle rete di scolo che non riceve. (g.pip.)



# Due piene una dietro l'altra Il Serchio tiene svegli tutti

La prima ondata è arrivata a Vecchiano ieri alle 5 del mattino, la seconda nel primo pomeriggio Il sindaco: «Questo conferma tutte le nostre preoccupazioni sulla pericolosità di guesto fiume»

#### VECCHIANO

La notte di sabato e la domenica fino al primo pomeriggio vissute all'insegna di nuove ondate di piena del Serchio. La prima alle 5 di ieri mattina e la seconda alle 13,30. Per fortuna sono passate senza fare danni «ma questo conferma - afferma Giancarlo Lunardi, sindaco di Vecchiano - tutti i nostri timori sulla pericolosità del Serchio».

**ILTIRRENO** PISA

Proprio Lunardi con i tecnici del Comune di Vecchiano, il sindaco Paolo Panattoni e il personale del Comune di San Giuliano sono stati sempre in contatto telefonico fra loro e sul punto di attivare i Centri operativi comunali. Decisione che poi non è stata presa gra-

zie ai dati che giungevano dal- costantemente. Il Consorzio, iniziato a ingrossare nuovala Provincia e dal prof. Nardi, direttore dell'Autorità di Bacino del Serchio. Ma un ruolo operativo di primo piano è stato svolto dal personale del Consorzio di Bonifica Versilia. Il maltempo e le piogge intense erano state annunciate dal Centro Funzionale regionale. E puntuale è arrivata nella notte tra sabato e domenica la piena del Serchio, che ha raggiunto il colmo alle 5 di mattina con una portata di 950 metri cubi al secondo e un'altezza di 7 metri e 71 centimetri, superando di 21 centimetri il primo livello di guardia. I dati sono quelli della stazione di rilevamento di Vecchiano, che il Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli ha monitorato

alle 22 di sabato, ha deciso la chiusura delle cateratte e in seguito l'accensione degli impianti idrovori di Avane e Filet-

«Quando il fiume raggiunge i 4 metri e 50 di altezza - spiega Fortunato Angelini, commissario del Consorzio - le paratoie devono essere chiuse, altrimenti il fiume inizierebbe a rientrare verso gli abitati di Avane e Filettole che, da quella portata in poi, sono più bassi del livello del Serchio. Se poi piove, allora vengono messi in funzione anche gli impianti idrovori di Avane e Filettole, quest'ultimo potenziato, per drenare le frazioni».

La piena è passata senza fare danni, ma poi ecco che alle 8,15 di ieri mattina il fiume ha mente con una seconda piena attesa per le 13,30. Il doppio picco di piena è stato sorvegliato in stretto contatto con il Comune di Vecchiano, il quale, dati i livelli non ha ritenuto necessario predisporre alcun piano di emergenza per le abitazioni che si trovano nella golena del fiume.

«Il mare, sebbene alto, ha ricevuto bene le acque - spiega ancora il commissario del Consorzio, Fortunato Angelini - abbiamo lavorato in condizioni straordinarie e veramente difficili». Tuttavia, nonostante la doppia piena del Serchio, sul posto è rimasto il personale del Consorzio a verificare che fossero scongiurati altri eventuali pericoli.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 9



Il Serchio in piena: un'immagine che si sta ripetendo sempre più spesso



Ritaglio stampa uso esclusivo destinatario, riproducibile.

### LA NAZIONE LUCCA

ALLERTA PREOCCUPAZIONE PER IL MASSACIUCCOLI E PER IL SIFONE CROLLATO ALL'ARGINVECCHIO

## Il lago arriva a 21 centimetri sopra il livello del mare



PAURA I lavori nel canale Bagno proseguono senza sosta

ALLE PRIME ore di ieri mattina i corsi d'acqua del comprensorio erano tutti in piena, complice anche il mare ingrossato dal maltempo e dall'alta marea. Il mare ha comuque ricevuto l'acqua pompata dalle idrovore e gli invasi, alleggeriti nei giorni avanti, hanno contenuto la piena dando tempo alle pompe di tornare ai livelli di normalità. Bene hanno funzionato anche i pulitori automatici delle griglie degli impianti sinistra e destra Sassaia, montati da poco. Allarme invece per il lago di Massaciuccoli, passato da 9 a 21 centimetri sopra il livello del mare. Essendo buone le previsioni del tempo per i prossimi giorni, non dovrebbe essere necessario accendere l'impianto della Bufalina, ma la decisione verrà presa nei prossimi giorni. Situazione difficile e delicata anche quella lungo il canale Bagno, in via Arginvecchio. Come prevedibile il canale, interrotto nel punto del crollo del sifone ha registrato una piena significativa ma tutto è stato tenuto sotto controllo grazie all'installazione di due tubazioni, una fissa e una provvisoria, installate nei giorni scorsi. In pratica le

acque del fiume sono state deviate nei canali di bonifica evitando che travolgessero il cantiere aperto. Le acque dai canali minori sono state pompate dagli impianti Teso, Mandriato e Magazzeno. Tutto ha funzionato alla perfezione, ma l'evento non è stato casuale. Ingegneri, operai e quattro ditte hanno seguito passo passo tutta la piena prendendo le contromisure necessarie affinchè tutto si svolgesse in sicurezza. Nel pomeriggio di sabato è stato installato il secondo tubo che serviva per deviare il fiume Bagno nelle acque di bonifica ed alleggerirlo in caso di piena. I livelli sono sempre rimasti sotto il livello di guardia, nonostante sia avvenuto un guasto all'impianto Teso, che in meno di un'ora ha ripreso a la impianto l'eso, che in ineno di un ora na ripreso a funzionare. Passata la piena, la ditta ha continuato a lavorare per aggiustare il sifone. Nonostante le festività e una buona parte delle risorse impegnate a riparare il crollo del sifone del canale Bagno, il Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli ha messo in campo tutte le forze disponibili pronte a intervenire già da sabato mattina. Il centralino del Consorzio è stato aperto per tutta la fase dell'emergenza, ricevendo e verificando segnalazioni dai cittadini.



45680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Data





EMERGENZA Da sinistra nella sede del Consorzio il vicesindaco Bugia, il direttore Galardini e il sindaco Galligani

#### MALTEMPO IL CONSORZIO IN ALLERTA

## Notte di paura per i fiumi Sottopassi, auto bloccate

NOTTE d'emergenza per le abbondanti piogge che nella giornata di sabato si sono abbattutte sulla Valdinievole. I principali corsi d'acqua, il Pescia e il Pescia di Collodi hanno superato il livello di guardia e in alcuni zone il reticolo minore ha creato qualche problema che ha richiesto l'intervento dei tecnici del Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio. L'allarme è scattato poco dopo le 22 e solo alle 5 di domenica mattina la situazione è tornata alla normalità. Complessivamente sul monte Battifolle sono caduti 153 millimetri di pioggia, di cui 103 nella giornata di sabato e 50 nella notte. Il Pescia a Ponte Buggianese ha raggiunto rapidamente un'altezza massima di 4 metri e mezzo, a pochi centimetri dal livello di allarme.

ANCHE il sindaco Pier Luigi Galligani e il vice Daniele Bugiani si sono portati alla sede del Consorzio per seguire in diretta l'evolversi della situazione con il direttore dell'ente Lorenzo Galardini. Dopo essersi stabilizzato il livello del fiume ha iniziato lentamente a scendere. L'ondata di piena ha fatto partire in automatico le pompe idrovore che sono rimaste in funzione fino alle 4 di domenica mattina. Qualche problema si è verificato sul fosso Mignandola nel comune di Serravalle dove si è allagato un sottopasso. I tecnici del Consorzio hanno ripulito le griglie per favorire il regolare deflusso dell'ac-qua piovana. Altro intervento sul fosso del Vescovo a Ponte Buggianese, in località Albinatico dove sono state tolte ostruzioni sul corso d'acqua che minacciava la zona artigianale.

IL SOTTOPASSO ferroviario tra Margine Coperta e Borgo a Buggiano si è allagato e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco con le auto deviate sulle strade limitrofe. Fra l'altro tutta la zona era stata interessata a lavori (durati alcuni mesi) di sistemazione e copertura delle fosse laterali per i mondiali di ciclismo. I vigili del fuoco sono intervenuti anche ad Avaglio per una frana e alcuni rami caduti sulla strada.



Ritaglio stampa uso esclusivo del destinatario, riproducibile

# Miranese, paura per i fiumi allagati strade e sottopassi

Vigilati speciali Marzenego, Dese e Zero. In ansia anche per Muson e Lusore Super lavoro già da sabato: disagi alla viabilità locale e lungo la Noalese

#### di Filippo De Gaspari

MIRANO

Vigilia d'Epifania in apprensione nel Miranese per il livello raggiunto ieri, nel primo pomeriggio, da alcuni dei principali corsi d'acqua che attraversano il comprensorio. Sono tornati a far paura Lusore, Muson, Marzenego e Dese, dopo una notte di piogge intense e una domenica mattina che ha visto i livelli dei corsi d'acqua alzarsi a vista d'occhio anche a causa dei colmi di piena in arrivo da monte. Fortunatamente ovunque i canali sono rimasti dentro gli argini.

Ma è stata una domenica di gran lavoro per i tecnici del consorzio di bonifica Acque Risorgive, che hanno monitorato ora dopo ora la situazione dei canali. Le squadre di operai in reperibilità erano al lavoro già da sabato, per effettuare tutte le manovre necessarie a svuotare i canali in vista delle precipitazioni annunciate per ieri mattina. «Le pompe nella parte alta del comprensorio sono a pieno regime», spiegavano ieri dal consorzio, «quelle dell'area di bonifica, verso Mestre, lo sono state del pomeriggio, con l'arrivo dell'onda di piena». Vigilati speciali sono stati per tutto il giorno il Dese, lo Zero e il Marzenego, nella parte nord del Miranese. La zona è quella tra Scorzè e Noale, che in passato ha dato problemi con al-



La furia del Muson Vecchio al Castello di Stigliano ieri pomeriggio dopo le forti pioggie degli ultimi giorni

lagamenti, anche di aree urba-

Ieri i tre fiumi si sono gonfiati nella parte centrale della giornata, nonostante avesse smesso di piovere già dalla tarda mattinata. Non si sono tuttavia segnalate esondazioni. Qualche rischio ha corso anche il Miranese sud. Se il Muson non ha dato grossi grattacapi, così come gli altri corsi d'acqua della zona, Tergola e Vandura, qualche tracimazione si è avuta lungo i corsi d'acqua minori e lungo la rete secondaria di scolo, nella solita zona depressa tra Mirano e Santa Maria di Sala. Il Lusore a Campocroce di Mirano ha spinto alla tracimazione i fossati collegati, nell'area del cimitero del paese, allagando anche alcuni tratti di strada nel cuore del Graticolato romano, tra via Barbato e via Braguolo. Stesso problema a Caltana, nella zona di via Zinalbo, in zona industriale di Santa Maria di Sala (via Rivale) e anche a Sant'Angelo di Sala, dove il rio Desman ha allagato alcuni

tratti di campagna lungo la provinciale. Qualche preoccupazione anche al Castello di Stigliano e Mazzacavallo, per il Muson salito a livelli di guardia, ma rimasto sempre sotto controllo. I problemi maggiori alla fine si sono avuto lungo le strade, con qualche sottopasso allagato e soprattutto interi tratti di viabilità locale, ma anche lungo la regionale Noalese, interamente allagati a causa delle solite difficoltà di deflusso della rete urbana di scolo.

### Minturno, la protesta contro il Consorzio Bonifica

# Canali di scolo in abbandono

schio di inondazioni, ma poi l'erba ta- Sessa Aurunca, che ha gliata si lascia ai margi- competenza sulla zona ni, tanto che altra dell'estremo sud pontino. vegetazione sta nascen- In passato gli stessi prodo intorno a quella già prietari non avevano manrimossa».

gruppo di cittadini di Marina di Minturno e Minturno, titolari di proprietà abitative ed appezzamenti di zioni-hanno affermato- si abbandono e nessuno si

i puliscono i canali terreno, per i quali vengocon ritardo, col ri- no pagati dei balzelli al Consorzio di Bonifica di to problemi, disagi e dancato di far sentire la loro La protesta giunge da un voce in merito al mancato taglio dell'erba che era cresciuta nei canali di scolo. "In caso di forti precipita-

potevano creare allagamenti che avrebbero creani. In via Ficotonda, nella zona del campo sportivo di Marina di Minturno, hanno tagliato le erbacce, che, però, sono state ammassate ai bordi del canale. Tra l'altro, intorno a questa vegetazione tagliata, sta crescendo altra erba. Si vive in uno stato di completo

preoccupa di intervenire. «Le tasse che dobbiamo pagare- hanno continuato i contestatori' - arrivano puntualmente, ma i servizi lasciano a desiderare. Vorremmo una maggiore attenzione e un intervento degli enti preposti, anche per una questione di igiene ambientale». I cittadini hanno predisposto una lettera che, nei prossimi giorni, invieranno alle autorità preposte.

G.C.



**UNA FOTO** DI UNO **DEGLI SCOLI PIENI** DI ERBACCE



06-01-2014 Data

2 Pagina

1 Foalio

LA NUOVA

Una condotta idrica e il presidente della Cia Distefano

POTENZA - "La vicenda del "progetto Marascione" non ha solo una valenza specifica per l'irrigazione di circa 5.000 ettari nei territori dei comuni di Acerenza, Banzi, Genzano, Palazzo San Gervasio e Irsi-

con na. l'obiettivo di passare da 80.000 100.000 ettari irrigui, ma diventa ma diventa per il Go- Distefano (Cia-Anbi): il progetto Marascione cartina di tornasole per il governo verno Letta

l'impegno a portare avanti il Piano Irriguo Nazionale, specialmente nel Mezzogiorno dove la dotazione infrastrutturale è carente, al fine di apportare i necessari ammodernamenti e creare nuovi sistemi irrigui". E' quanto sostiene Donato Distefano, vice presidente nazionale Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche Irricano della Cia, annunciando iniziative sia dell'Anbi ritorio del nostro Paese (olsioccupano di una superfunzione 3.703 briglie e svolta".

la cartina al tornasole del- che della Cia per "scongiu- tre 17 milioni di ettari) ficie di poco più di 654mi- fano - ascoltino le propovore dell'Expo di Milano, al quale il mondo agricotari del made in Italy intendono dare il proprio contributo". Alcuni dati per avere compiutezza del sistema degli enti consortili: i Consorzi di bo-

rare che l'agricoltura del hanno realizzato e prov- la ettari dove sono al ser-Sud diventi baratto per le vedono alla manutenziopolitiche industriali del neeall'esercizio di un im-Nord e nello specifico a fa-menso patrimonio di impianti, canali e altre infrastrutture destinate alla dilo e dei produttori alimen- fesa del suolo e alla irrigazione (circa 200 mila km di canali irrigui e di scolo, 800 impianti idrovori, 22mila briglie, ecc). Tale dato attesta che il ruolo dei Consorzi è indispengazioni) e presidente lu- nifica e di irrigazione sabile. "In Basilicata, sotche coprono il 50% del ter- tolinea Distefano, i tre CdB

I sistemi irrigui vanno ammoderna

vizio delle aziende agricole 155 invasi e vasche di compenso per una portata di 32,8 milioni di metri cubi, 3 traverse fluviali, 112 opere di irrigazione con una portata di 25.6 mc/secondo e con un fabbisogno di 24.522 Kw, 96 pozzi per 2,30 mc/sec e, infine.33 concessioni per 15,53 mc/sec. Quanto alla difesa del suolo, nella Alla nuova Giunta Pittelnostra regione sono in la chiediamo una reale

ste Anbi: Piano di riduzione rischio idrogeologico, Piano Nazionale Irriguo, Centrali ad energia rinnovabile, ruolo CdB per Pac 2013-2020 e promuovano la competitività delle imprese agricole. Primo passo è la conferma dei finanziamenti necessari ai lavori del distretto irriguo G (Schema Idrico Basento-Bradano-Marascione).





sbarramenti, 9 impianti idrovori con una capacità di 36,12 mc/sec e che necessitano di 1.464 kw e un sistema fiumi e canali per 425 km e 9.500 ettari di forestazione. E per restare ancora alla Basilicata l'Anbi ha presentato 24 proposte di progetto di sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica, opere di regimazio-

> ne del reticolo idraulico minore, per 89,3 milioni di euro. La politica e le istituzioni - conclude Diste-



Ritaglio stampa uso esclusivo destinatario, riproducibile del